

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 641 Genova, giovedì 21 gennaio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GENERAZIONE LOCKDOWN

di Vincenzo Andraous

Leggio continuamente che la Dad per gli studenti non comporta niente di problematico, dunque non bisogna fare tante manfrine, in fin dei conti è un evento critico che può esser tranquillamente superato. Non so come mai ma questa dichiarazione di intenti mi crea una sorta di torsione alquanto innaturale, per cui nutro seri dubbi che possa esser davvero così. Operando in una comunità, mi rendo conto che privare un adolescente della relazione sociale, dell'incontrare un'emozione che scaturisce da un racconto di un proprio compagno e soprattutto del docente che insegna con il cuore e non soltanto attraverso la mera trasmissione di nozioni, si corra il rischio-impatto con un pericolo fondato, quello di una solitudine forzata, o quanto meno indotta dal nuovo siste-

ma didattico. Stavo pensando, ma forse mi sbaglio, a quelle scene viste in televisione, in più città, in più regioni, in più occasioni, che hanno coinvolto come protagonisti negativi ragazzi e ragazze, i quali in assenza di altre passioni, hanno sentito il bisogno di sfidarsi nelle strade e nelle piazze, a suon di calci e pugni, ritengo per provare il brivido dello scontro fisico e così sopperire allo stress e all'ansia dell'angolo imposto. Piazzate rumorose come queste non possono essere liquidate come: ma si sono le solite ragazzate, oppure come semplici e chiari atti criminali, peggio, sistemarle alla belle meglio sotto l'ombrello del solito bullismo dilagante. Come a dire che non se ne può più di app come House Party o Google Meet per restare in contatto e quindi sentirsi vivi. Chiaramente il raffronto è altrettanto forzato ma dovreb-

be indurre una riflessione per comprendere che qui non si tratta più di lamentazioni come ha detto qualcuno, ma di manifestazioni più o meno urticanti e fastidiose, che mi azzardo a definire figlie di un disagio galoppante. D'altro canto se disagio c'è, ne consegue il rischio di una manifestazione contestataria, alla quale non è accettabile rispondere con una etichetta o slogan per rendere tale circostanza una istanza prettamente vittimistica che sale alta da parte degli studenti. Ci sono giovani che sono veramente spaventati dal futuro che rimane perennemente obliquo, ci trasmettono segnali inequivocabili di malessere non solo psicologico, ma anche fisico. Credo sia il caso di svolgere una piccola indagine su quanti studenti anche del quinto anno sono colti da attacchi di panico davanti al pc, che magari vorrebbero lasciare la scuola, o che addirittura sono entrati in terapia. Ascoltare alunni e alunne affermare che è

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Generazione lockdown	1	La fame nell'Africa subsahariana tra siccità e coronavirus	8
La Regione Piemonte abbandona i malati non autosufficienti	2	Palestina e i diritti in ostaggio	9
Unicef: Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo	3	Coordinamento Ligure donne Latinoamericane	10
Anpas Piemonte: Servizio Civile	4	"Caro Fabrizio, ti racconto di un ricordo"	11
Assemblea on line: Come si tiene?	5		
Associazione degli Amici Museo "G. Doria"	7		
Celivo ricerca Personale	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

un piacere studiare, ma questa percezione di non riuscire a tornare a relazionarsi a scuola come prima, sta rovinando drasticamente il loro bel

ricordo scolastico, fa veramente male. In tutta sincerità questa situazione di sofferenza da parte dei ragazzi credo abbia una causalità di spesso con quanto stanno sopportando perché co-

stretti, non mi pare un buon viatico l'atteggiamento del mondo adulto che sembra licenziare queste alzate di manodopera richieste di aiuto con una scrollata di spalle.

VINCENZO
ANDRAOUS
VIA
LOMONACO 43
PAVIA
CELL
3483313386

LA REGIONE PIEMONTE ABBANDONA I MALATI NON AUTOSUFFICIENTI!

Comunicato Stampa

«Una misura illegittima. Che usa 30 milioni di euro di risorse dei Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie Lea, dedicate obbligatoriamente al pagamento delle quote sanitarie dei malati non autosufficienti in Rsa, come sussidi economici a pioggia e non per la cura dei pazienti». È il commento Fondazione promozione sociale onlus all'approvazione del disegno di legge n. 128 avvenuto oggi in Consiglio regionale del Piemonte.

Il provvedimento regionale è ingannevole fin dal titolo, che indica come destinatari delle «Misure urgenti per la continuità delle prestazioni residenziali» gli «anziani, persone con disabilità, minori, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche» e attinge per la somma di 30 milioni di euro al capitolo di

bilancio destinato alla «Tutela della salute - programma 01 Servizio sanitario regionale finanziamento corrente per la garanzia dei Lea - titolo 1 spese correnti».

Non uno dei soldi stanziati, in realtà, andrà in prestazioni Lea o in risorse ai malati/persone con disabilità non autosufficienti e altri utenti dei servizi. Si tratta di soldi che dovevano essere spesi per quote sanitarie in Rsa (cioè per garantire il pagamento del 50% della retta dei pazienti da parte delle Asl) e che verranno invece erogati sotto forma di aiuto economico, direttamente nelle casse dei gestori privati. Mentre i rimborsi di mascherine e prodotti per l'igienizzazione degli ambienti sono assolutamente legittimi e condivisibili, ma dovevano essere forniti con le risorse stanziare dal Governo.

Per sostenere l'attività delle strutture occorre che la Regione usasse le

risorse Lea per attivare nuove convenzioni agli utenti. Invece, come ricordato dagli stessi gestori privati, la Regione Piemonte ha chiuso l'anno 2020 con un taglio di quasi 50 milioni di euro sulla spesa storica destinata alle quote sanitarie per i malati non autosufficienti (219 milioni di euro a fronte dei 267 del 2018).

Perché la Regione non l'ha fatto, dato che, come dimostra il provvedimento, i soldi ci sono? Non si sarebbe raggiunto il vero risultato di questo provvedimento: tagliare le convenzioni per i malati non autosufficienti, e usare i soldi destinati alle prestazioni Lea per altri capitoli di spesa. I rimborsi e aiuti alle imprese private, oggi. Domani, chissà.

A fronte degli almeno 4.000 morti nelle Rsa piemontesi, di una situazione di negazione delle cure e carenza cronica del personale (infermieri, operatori socio-

sanitari...) nelle Rsa (molto spesso al di sotto dei già insufficienti standard di legge), della chiusura ormai lunga un anno delle strutture a visite dignitose e ai controlli dei parenti dei degenzanti, a fronte degli oltre cento fascicoli aperti dall'Autorità giudiziaria nelle sole Procure di Ivrea e Torino, il Consiglio regionale del Piemonte approva lo scippo di 30 milioni di euro di risorse ai malati non autosufficienti.

Il misero "contentino" dato alle cooperative che gestiscono le prestazioni domiciliari - che non è riconoscimento della valenza sanitaria della loro attività, ma puro conto ragionieristico delle spese sostenute in periodo di pandemia - ha forse convinto alcuni componenti della minoranza. Non chi si batte per promuovere e difendere i diritti dei malati non autosufficienti e delle loro famiglie.

FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE



COMITATO VITTIME RSA

Via Artisti 36 -
10124 Torino Tel.
011.8124469 - Fax
011.8122595
info@fondazionepr
omozionesociale.it
www.fondazionepr
omozionesociale.it



XXII° Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo

I Bambini Titolari di Diritti

La chiave per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Anno Accademico 2020/2021



8 incontri online sulla piattaforma UNIGE dalle ore 15:00 alle 18:00

— 14 gennaio dalle 14:40

— 21, 28 gennaio

— 4, 11, 18, 25 febbraio

— 4 marzo

La partecipazione al corso è gratuita

In collaborazione con l'Università degli Studi di Genova e con il CESVICO - Centro per lo Sviluppo della Solidarietà e della Cooperazione Internazionale - per creare il MANIFESTO dei diritti dei bambini a trent'anni della ratifica della Convenzione da parte dell'Italia

Con i saluti della neo Presidente di UNICEF Italia Carmela PACE e del Rettore dell'Università di Genova Federico DELFINO ha preso il via il XXII Corso universitario multidisciplinare di educazione allo sviluppo che ha visto un elevato numero di partecipanti online e ricevere l'adesione e il patrocinio dell'ASVIS - Alleanza per lo sviluppo sostenibile- e del Gruppo Consolare dell'America Latina.

Per il 2° incontro che si terrà giovedì p.v. sempre dalle 15,00 alle 18,00 collegandosi alla piatta-

forma dell'Università di Genova,

sono confermati i saluti della vulcanica Ambasciatrice UNICEF Alessia Cotta Ramusino, del presidente di UNICEF Liguria Franco Cirio che presenterà la proposta di legge regionale di iniziativa popolare "Per una Liguria Amica dei Bambini e libera dalla plastica, che ovviamente ripartirà appena sarà terminata l'emergenza covid.

Di grande attualità l'intervento dell'Ing. Gian Giorgio Parodi sul "Pericoli nell'aria" e sui danni derivanti dalle polveri sottili soprattutto per i bambini.

Sarà anche la prima occasione per ascoltare i programmi della neo assessora alla Tutela e Valorizzazione dell'infanzia, Simona Ferro, ed eventualmente porre delle domande.

A seguire e di grande importanza i Centri di Educazione Ambientale della Liguria anche in funzione alla sensibilizzazione sullo smaltimento della plastica monouso, da parte della Coordinatrice Cristina gestro.

Assume sempre maggiore significato la conoscenza dell'112 il numero unico europeo delle emergenze amico dei

bambini. A spiegarne il significato il dirigente dott. Sergio Cagliaris.

Proprio nei momenti della pandemia ha assunto un maggior rilievo la figura del docente Esperto/Garante dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti nel mondo della Scuola. Con la creazione di questa figura d'intesa con la Direzione scolastica regionale e l'Università di Genova, nessun ragazzo è lasciato solo. Come spiegherà l'insegnante Anna Elisa De Gregorio.

Infine l'UNICEF sul territorio, a portata di tutti. Non ci sono più scuse nelle Biblioteche sono disponibili, in consultazione o prestito gratuiti, le pubblicazioni che riguardano

L'infanzia e l'adolescenza, la titolarità dei loro diritti che dobbiamo imparare a rispettare, a trent'anni dalla ratifica da parte dell'Italia, come spiegherà la segretaria regionale del comitato UNICEF, Maria Caterina Porcu.

Franco Cirio

Comitato Regionale UNICEF Liguria Comitato provinciale di Genova, Piazza De Ferrari, 6 r 16121 Genova Tel/Fax 010/532550 www.unicef.it/genova comitato.genova @unicef.it

SERVIZIO CIVILE: DISPONIBILI 385 POSTI CON LE ASSOCIAZIONI ANPAS DEL PIEMONTE

Sono 385 i posti disponibili per svolgere servizio civile all'interno delle diverse Associazioni Anpas del Piemonte. I giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni non compiuti possono scegliere l'ambito di proprio interesse fra il **soccorso in emergenza 118**, il **trasporto infermi** per i servizi di tipo socio sanitario e il **settore dell'educazione e della promozione culturale**.

Per orientare i giovani nella scelta dei progetti di servizio civile e negli adempimenti richiesti, Anpas Piemonte ha predisposto una landing page dedicata <http://serviziocivile.anpas.piemonte.it/>.

I giovani in servizio civile, dopo un'adeguata

formazione, contribuiranno a dare un'importante aiuto alle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte e alla comunità, soprattutto in questa particolare situazione di emergenza.

La durata del servizio è di 12 mesi. Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di € 439,50 euro per un impegno settimanale indicativamente di 25 ore. La presentazione delle domande avviene esclusivamente su piattaforma online DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it> e la scadenza è l'8 febbraio 2021, salvo proroghe.

L'accesso alla piattaforma online DOL per i cittadini italiani residenti in Italia o all'estero deve avvenire esclusivamente

con **SPID**, il **Sistema Pubblico di Identità Digitale**. L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider).

Nelle Pubbliche Assistenze Anpas della **provincia di Torino i posti sono 101**, in quelle della provincia di **Cuneo e Pinerolese 91 posti**, nelle Associazioni Anpas delle province di **Alessandria e Asti 99 posti** e nelle province di **Novara Verbania e Vercelli 94 posti**.

In totale in Piemonte 385 posti, di cui **oltre 100 posti riservati ai giovani con bassa scolarizzazione**, nel tentativo di offrire a tutti e tutte loro un'importante opportunità di inserimento nella società dei servizi alla persona fornendo una formazione qualificata e un'esperienza spendibile in ogni ambito professionale.

I progetti di servizio civile in Anpas che riguardano l'ambito del **socio sanitario** prevedono lo svolgimento di servizi socio-sanitari sia su pulmini sia su autoambulanze per quei cittadini che devono effettuare terapie come dialisi, trasporti interospedalieri, essere dimessi da ospedali o case di cura, frequentare centri diurni di socializzazione o riabilitazione. In molti casi gli utenti possono essere persone disabili che spesso necessitano di essere accompagnate negli spostamenti in quanto non autosufficienti o perché bisognosi di particolari accorgimen-

ti durante la fase del trasporto.

I progetti di servizio civile in Pubblica Assistenza Anpas nel campo del **soccorso di emergenza 118** in Piemonte includono, oltre alla possibilità di effettuare i servizi sociali precedentemente descritti, anche l'impiego in servizi di emergenza urgenza 118.

I volontari in servizio civile saranno quindi impegnati nel ruolo di soccorritore in ambulanza e in tutte le mansioni concernenti le attività di emergenza e primo soccorso. I progetti prevedono l'inserimento e il tutoraggio dei volontari a partire da una puntuale formazione certificata dalla Regione Piemonte e da un successivo periodo di affiancamento a personale più esperto.

I **progetti nel settore educazione e promozione culturale** hanno il fine di divulgare tra gli studenti delle scuole superiori e tra la cittadinanza la cultura del volontariato assistenziale e del primo soccorso nonché promuovere stili di vita più sani e salutari.



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
- Tel. 011-
4038090
email:
ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemonte.it

ASSEMBLEA ON LINE: COME SI TIENE?

In questo periodo pandemico ci stiamo tutti abituando, bene o male, a partecipare alle riunioni in via telematica, ivi incluse le assemblee associative.

Questa possibilità può essere espressamente regolamentata dallo statuto (soluzione consigliata se dovete modificare lo statuto ma con l'avvertenza che se lo fate per implementare i requisiti del Codice del Terzo Settore, tale modifica preclude la possibilità alle organizzazioni già iscritte nei registri delle APS, ODV ed ONLUS di avvalersi del quorum dell'assemblea ordinaria) ma è in ogni caso concessa fino al 31/03/2021 dal Decreto milleproroghe come strumento di prevenzione nella diffusione del Covid 19.

Come gestire l'assemblea?

In primo luogo, è necessario verificare se statuto o regolamento assembleare intervengono in materia, nel qual caso sarà ovviamente necessario seguire le relative indicazioni. In assenza di precetti, è possibile seguire i seguenti suggerimenti.

Come convocare l'assemblea?

L'associazione che prevede come esclusiva modalità di convocazione l'affissione dell'avviso

in sede non potrà ovviamente limitarsi a questa modalità, considerato che le sedi associative sono per lo più chiuse per impossibilità di svolgere le attività. In ogni caso è sempre e comunque preferibile accompagnare a questa modalità di convocazione, ritenuta valida dall'Agenzia delle Entrate nazionale ma contestata da alcuni Uffici locali, modalità di comunicazione dirette individualmente ai soci come la trasmissione della mail di convocazione, la trasmissione postale della convocazione per lettera, il ricorso alla messaggistica.

Salva diversa indicazione statutaria non è in ogni caso obbligatorio il ricorso alla raccomandata o alla circostanza che si utilizzi la posta elettronica certificata, strumento di cui dovranno essere in possesso gli Enti del Terzo Settore per legge – a seguito del funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - e le associazioni sportive che non siano anche Enti del Terzo Settore nei casi in cui a richiederlo sia l'Organismo sportivo affiliante.

Nel verbale dell'Organo amministrativo (Consiglio Direttivo, Consiglio di Amministrazione, Giunta per citare le locuzioni normalmente adottate), organo normalmente

deputato alla convocazione dell'assemblea, sarà inoltre necessario verificare i soci che devono essere convocati in assemblea.

Lo statuto potrebbe infatti contemplare tra le cause di esclusione o decadenza del socio la morosità dello stesso per omesso versamento del contributo associativo annuale: in questo caso è necessario verificare la procedura statutariamente indicata, fatta salva l'opportunità in ogni caso di anticipare il provvedimento di esclusione con solleciti, anche collettivi, al versamento del dovuto.

Sarà inoltre necessario verificare se i soci minorenni partecipano all'assemblea con diritto di parola ma non di voto, se partecipano con diritto di voto (situazione astrattamente possibile con riferimento ad argomenti che non possano essere fonte di responsabilità a loro carico), o se partecipano e vengono rappresentati nell'esercizio del diritto di voto dal genitore/tutore che ha sottoscritto la domanda di ammissione (soluzione di fatto richiesta se l'associazione si qualifica come associazione di promozione sociale per indirizzo del Ministero del Lavoro, suffragato dalla Cassazione intervenuta sul concetto di democraticità in una associazione sportiva dilettantistica).

Cosa specificare nella convocazione?

Nella convocazione si

rende necessario specificare oltre alla data, l'ora e all'ordine del giorno, il luogo di convocazione fisico e le modalità di partecipazione: l'assemblea potrebbe essere svolta sia con presenza fisica che a distanza, potrebbe essere fatto ricorso anche a più di una modalità di partecipazione a distanza cumulando tutti gli strumenti indicati nella norma quali il voto per corrispondenza, la partecipazione attraverso mezzi di telecomunicazione che consentono un collegamento audio-video (come le varie forme di videoconferenze), le piattaforme audio-video passive purché accompagnate dalla possibilità di intervenire a distanza tramite ad esempio mail o telefono e di votare in via telematica e le conference call, vale a dire un collegamento audio continuo con la partecipazione ed il voto telefonico quando per esempio i soci sono pochi e si conoscono tra di loro.

Tra i vari strumenti ritenuti idonei, la videoconferenza è sicuramente il mezzo di comunicazione più accessibile e che facilita la comunicazione e la interazione tra più

(Continua a pagina 6)



ARSEA - SERVIZI
PER

L'ASSOCIANISMO

Sede legale ed
operativa

Via S. Maria

Maggiore n.1

40121 Bologna

Tel. 051/238958

Fax 051/225203

(Continua da pagina 5)

persone dislocate in luoghi differenti, permettendo lo scambio di immagini, di dati, di documenti e/o dialoghi e consentendo l'interazione e la comunicazione a persone dislocate in diversi luoghi come se le stesse si trovassero in uno stesso luogo.

L'essenziale in ogni caso è che sia identificabile il socio che partecipa e che sia assicurato il suo diritto di voto.

Nel caso di assemblea con l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione si pone il problema di quali possano essere gli effetti sullo svolgimento e la validità dell'assemblea di eventuali difficoltà o interruzioni del collegamento telematico. Occorre distinguere il caso d'impossibilità di collegamento audio-video fin dall'inizio della riunione assembleare, dall'ipotesi in cui il collegamento venga meno nel corso dei lavori.

Nel primo caso, se l'impossibilità di collegamento audio-video è presente fin dall'inizio della riunione, e appaia manifesta l'impossibilità di risolvere il malfunzionamento tecnico in tempi congrui, l'assemblea non può costituirsi ed è opportuno procedere alla sua riconvocazione per deliberare validamente sui punti all'ordine del giorno, a meno che non si tratti di assemblea di prima convocazione e nell'avviso sia indicato il giorno della seconda convocazione. In tal caso non sarà necessaria la riconvocazione e l'assemblea potrà avere luogo nella data di seconda convocazione.

Nell'ipotesi in cui il collegamento venga meno nel corso dei lavori assembleari, il presidente può sospendere la riunione e, nel caso in cui sia possibile rimediare all'interruzione del collegamento in tempi congrui, i lavori assembleari potranno proseguire dopo l'interruzione. Nel caso in cui, invece, l'interruzione causata da malfunzionamento dei mezzi di telecomunicazione si protragga e non sia possibile rimediare in tempi congrui al difetto di collegamento, è possibile sciogliere l'assemblea per impossibilità di funzionamento, con la conseguente necessità di riconvocazione, facendo eventualmente salva la parte di lavoro svolta e le delibere già approvate oppure rinviare l'assemblea ad altra data per la sua prosecuzione.

In alcuni casi si potrebbe ricorrere anche al voto per corrispondenza, mediante l'invio di una scheda di voto, predisposta in modo da garantire la riservatezza del voto fino allo scrutinio e contenente l'indicazione dell'associazione che l'ha predisposta, degli estremi della riunione assembleare, della generalità del titolare del diritto di voto e delle proposte di deliberazione, l'espressione del voto, la data e la sottoscrizione. Il voto sarà espresso separatamente per ciascuna delle proposte di deliberazione.

Seguendo per analogia le regole previste per le società quotate, la scheda su cui è espresso il voto per corrispondenza deve pervenire all'associazione entro il giorno precedente l'assemblea.

Ovviamente questa procedura richiede un maggior lavoro preparatorio in quanto tutte le proposte di deliberazione, incluse quelle che vengono normalmente poste in assemblea, è necessario che siano formulate prima della data fissata per lo svolgimento della stessa e adeguatamente pubblicizzate, fatta salva la possibilità in capo ai soci, nel caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'assemblea, di scegliere se confermare il voto già espresso, modificarlo o anche revocarlo.

Per quanto concerne il luogo fisico della sede assembleare, si ritiene che sia necessario indicarlo perché aspetto richiesto dal Codice civile (art. 2366 c.c.) per le assemblee societarie e le norme relative alle società si possono applicare in via analogica alle associazioni quando compatibili. Si ritiene quindi che il luogo fisico sia quello dove si trova il segretario estensore (Consiglio notarile di Milano - massima n. 187 dell'11/3/2020) che non deve rappresentare necessariamente il luogo in cui si trova anche il presidente dell'assemblea o dell'associazione, qualora coincidano.

Come è possibile dimostrare la partecipazione dei soci alle assemblee telematiche?

L'assemblea dovrà essere debitamente verbalizzata. Si consiglia sempre di indicare all'interno del

verbale alternativamente nome e cognome dei soci presenti oppure il numero dei soci presenti quando sia possibile far firmare il verbale ai soci, anche come allegato registro presenze. Nelle assemblee telematiche è possibile avvalersi degli strumenti di tracciamento della presenza offerti dalla piattaforma telematica o, nel caso in cui si disponga del consenso al trattamento dell'immagine da parte dei soci, è possibile effettuare lo screenshot dei presenti qualora sia possibile condividere tutti i relativi schermi: lo screenshot sarà quindi allegato al verbale come registro presenze.

Nel verbale, infine, qualora non sia previsto da statuto lo svolgimento dell'assemblea a distanza, sarà opportuno specificare "Assemblea tenuta con modalità telematica per rispettare i protocolli anti Covid 19".

Arsea Comunica n. 7 del 13/01/2021

CELIVO Centro
di servizio per il
volontariato
della città
metropolitana di
Genova
Via di Sottoripa
1A int. 16
1° piano
16124 Genova
Tel 010 5956815
- 010 5955344
Fax 010
5450130
Email
celivo@celivo.it



ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE «GIACOMO DORIA»

L'Associazione Amici del Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria» si è costituita ufficialmente a Genova il 25 giugno 1927, ad opera di alcuni cittadini che, consci dell'importanza scientifica del Museo a livello nazionale ed internazionale e desiderosi di favorirne l'accrescimento e lo sviluppo, decisero di radunarsi in una Associazione che, nella piena autonomia di gestione, potesse intervenire a pro del Museo, sostenendolo "materialmente e moralmente" in tutte quelle occasioni in cui i finanziamenti pubblici si fossero dimostrati insufficienti, operando in particolare per l'incremento

delle collezioni e della biblioteca.

Nei suoi quasi 90 anni di ininterrotta attività l'Associazione, grazie alle capacità dei vari responsabili ed alla oculata gestione delle quote degli iscritti, non è mai venuta meno ai suoi scopi statutari, intervenendo a favore del Museo in molteplici occasioni, acquistando a più riprese esemplari e materiali per l'esposizione, collezioni scientifiche, attrezzature e vetture per i laboratori, contenitori speciali per le raccolte naturalistiche e soprattutto molti volumi destinati alla biblioteca specializzata, rispondendo in tal modo alle proposte ed alle richieste pervenute di volta in

volta dalla Direzione del Museo.

Ed anche in occasione del tragico evento alluvionale dell'ottobre 2014, che ha pesantemente interessato il piano seminterrato del Museo, coprendo di fango depositi, magazzini ed attrezzature, la Società si è immediatamente attivata, promuovendo una sottoscrizione che ha visto la partecipazione di numerosissimi soci e cittadini simpatizzanti e che ha permesso di radunare in breve tempo una cospicua somma che, senza alcuna intermediazione, sarà integralmente destinata all'acquisto di materiali necessari per mettere in sicurezza i locali destinati ad ospitare i rinnovati laboratori e le collezioni di studio.

L'Associazione sostiene la divulgazione e la pub-

blicità delle iniziative culturali organizzate dal Museo e ne realizza di proprie, in particolare cicli di conferenze ed escursioni tematiche.

L'attuale Consiglio Direttivo, eletto per il periodo 2020-2023, è composto come segue:

Presidente : Carla Olivari

Vice Presidente : Carla Maccaferri

Segretario : Roberto Poggi

Tesoriere : Benedetto Frizione

Consiglieri : Roberta Borasi, Renata Briguori, Anna Galastro, Marzia Lapini, Mario Pestarino, Daniela Prestileo e Gabriella Rofi.



Associazione degli Amici Museo "G. Doria" dal 1927

Amici del
Museo G. Doria
- Via Brigata
Liguria 9 ,
16121 GENOVA
- 010.585753 -

RICERCA PERSONALE

Celivo, Centro di Servizio per il Volontariato di

Genova, avvia una selezione **urgente** di personale da inserire nel proprio organico a tempo pieno, quale impiegato di concetto, con le seguenti mansioni:

- front office ed erogazione servizi all'utenza
- gestione e aggiornamento sito internet
- inserimento dati su database gestionale

gestione sistema qualità e monitoraggio bisogni utenti

I requisiti richiesti sono:

- laurea
- esperienza di lavoro in una organizzazione di volontariato/terzo settore
- ottime competenze informatiche (Microsoft Office 365, aggiornamento siti, piattaforme per videoconferenze)
- buone capacità relazionali e attitudine al rapporto col pubblico
- conoscenza del mondo del volontariato
- flessibilità operativa,

capacità di *problem solving*

Inquadramento: Contratto nazionale delle cooperative sociali, con orario a tempo pieno (38 ore settimanali).

Sede di lavoro: Genova

Le persone interessate devono far pervenire a Celivo, entro il **5 febbraio 2021**, **lettera di presentazione redatta dal candidato e curriculum vitae** via e-mail a



celivo@celivo.it

Dopo la valutazione dei documenti pervenuti, solo i candidati ritenuti idonei saranno convocati per un colloquio.

CELIVO Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova
Via di Sottoripa 1A
int. 16
1° piano
16124 Genova
Tel 010 5956815 -
010 5955344
Fax 010 5450130
Email
celivo@celivo.it

LA FAME NELL'AFRICA SUBSAHARIANA TRA SICCIITÀ E CORONAVIRUS

Gli effetti combinati dei cambiamenti climatici e del Covid-19 stanno colpendo duramente Sud Sudan e Zimbabwe.

In Africa, purtroppo, la fame è uno spettro che fa più spavento del Covid-19 e chi si guadagna da vivere con un lavoro informale corre il rischio dell'assottigliamento. In particolare, Somalia, Sud Sudan e Zimbabwe sono tra le quattro nazioni al mondo a rischio alimentare, in conseguenza ai recenti effetti combinati della siccità e delle restrizioni dovute al coro-

navirus. Lo afferma Nigrizia, che si rifà a Trocaire, agenzia della Chiesa cattolica irlandese che aderisce a Caritas Internationalis.

In Sud Sudan, quasi sei milioni di persone, ovvero più di metà popolazione, sono in crisi alimentare da un anno e circa ventimila sono vicini alla carestia. In questa terra è da sei anni che c'è una guerra civile, conseguente all'indipendenza dal Sudan, e secondo l'ONU le cause dell'insufficienza di cibo sono da ricercare più nelle azioni dell'uomo che nel clima, con conseguenza ampli-

ificate dalla pandemia. Tra la debolezza delle istituzioni, l'accaparramento delle risorse e la diffusione di armi leggere, il governo e i ribelli sono accusati di non fare nulla per non lasciare morire di fame gli abitanti.

In Zimbabwe, in cinquantasei distretti su sessanta si sta vivendo livelli critici di fame, tanto che una persona su tre dei quindici milioni di abitanti deve affrontare una crisi alimentare. La recessione economica è conseguenza di un ambiente colpito sempre più dal riscaldamento globale.

Associazione Rete
Sicomoro

Email: info@retesi.comoro.it

Telefono e Whats
App: 351 7417656

**(dal lunedì al
venerdì, dalle 9:00
alle 13:00)**

Sede legale: via
Scrimari 26/a,
37129 Verona

Sede operativa:
via Fusara 8,
37139 Verona

Siccità e condizioni meteorologiche irregolari hanno danneggiato la produzione agricola, con un conseguente aumento dell'inflazione addirittura di oltre il 490%. Malgoverno, corruzione e mancanza di acqua e medicinali si combinano ai blocchi dei mercati e degli scambi transfrontalieri dovuti al Covid-19. Per tutti questi individui la vita quotidiana è una continua lotta per la sopravvivenza.

**RETE
SICOMORO**
conoscere per crescere



PALESTINA E I DIRITTI IN OSTAGGIO

COSPE, insieme alla rete SCP - Società Civile per la Palestina, ha organizzato il ciclo di webinar **“Palestina: i diritti ostaggio della diplomazia”**, per fare luce sulla debolezza e sullo stallo effettivo in cui si ritrova la questione palestinese, ormai da diversi anni.

Gli incontri, **in inglese con traduzione simultanea in italiano e arabo** per permettere la partecipazione di audience anche dalla Palestina e da altri paesi, daranno spazio alla voce della società civile palestinese e di coloro che in Italia e a livello internazionale ogni giorno si impegnano affinché il diritto e la giustizia prevalgano su convenienze politiche e diplomatiche, che non hanno permesso l'attuazione di un percorso equo per la risoluzione della questione palestinese, né posto un freno alle violazioni dei diritti umani e della legge internazionale perpetrate da Israele per decenni. **Senza giustizia, le pro-**

spective di pace sono un'illusione, ancor di più in un momento di pandemia come quello che stiamo vivendo, nel quale la voce di donne e uomini palestinesi rimane inascoltata e le violazioni dei diritti umani, politici e sociali, ricevono scarsa e spesso distorta attenzione dei media e della comunità politica internazionale.

Il ciclo di incontri spazierà dall'analisi dei recenti sviluppi diplomatici e delle iniziative legali a sostegno dei diritti del popolo palestinese – primo fra tutti il diritto all'autodeterminazione – alle reti e alle campagne internazionali attivi sulla questione. All'iniziativa di ascolto, riflessione e elaborazione di proposte parteciperanno figure di spicco della società civile palestinese e internazionale, **come Hanan Ashrawi, Omar Barghouti, Ryvka Barnard, Shawan Jabarin, Aneta Jerska, Chantal Meloni, Fadi Quran, Emily Schaeffer Omer-Man.**

Tra gli obiettivi del ciclo

di webinar, e della stessa rete SCP, **sensibilizzare cittadine e cittadini perché la questione palestinese torni ad essere una priorità nelle agende di soggetti politici, istituzioni italiane ed europee, in quanto continua ad essere un nodo centrale delle relazioni geopolitiche**, oltre che una enorme questione in tema di diritti umani. SCP chiede con forza che la diplomazia e la politica si allineino ai principi del diritto internazionale, come più volte ribadito dal Consiglio di Sicurezza e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, oltre che dalla stessa UE, invitando la società civile ad attivarsi affinché ciò possa avvenire.

Il primo incontro **“Prospettive post-Oslo: politica e società civile”**, **si terrà on line il 21 gennaio alle 18.00**, con la moderazione di **Grazia Careccia**, giurista esperta di diritti umani e consulente per diverse agenzie internazionali, e

COSPE ONLUS

Sede Nazionale
Via Slataper, 10 -
50134

Firenze - Italy

Tel. +39 055

473556

Fax +39 055

472806

E-

mail info@cospe.

org

con gli interventi **di Hanan Ashrawi**, una esperta politica palestinese, oggi parlamentare, che ha sempre portato una lucida visione di genere all'interno della politica palestinese, e **Shawan Jabarin**, direttore di Al Haq, associazione palestinese partner di COSPE, leader sui temi dei diritti umani e della legalità internazionale.

L'incontro potrà essere seguito in diretta al link <https://zoom.us/j/95403952512?pwd=MFFVZ1FMbzBlagVZTnc0VEhybFRpdz09>

Passcode: 068412 e, in inglese, sulla pagina Facebook di Società Civile per la Palestina <https://www.facebook.com/societacivileperlapalestina>

I prossimi incontri sono previsti per il 10 febbraio, 3 marzo e 25 marzo, e possono essere seguiti sul canale FB di SCP: <https://www.facebook.com/societacivileperlapalestina>.



cospe

TOGETHER FOR CHANGE



Ciclo di incontri in lingua: 5 appuntamenti per parlare di temi del mondo ispano-americano, autori, personaggi, tradizioni e storie.

Gli interessati possono richiedere maggiori informazioni ai seguenti recapiti:

- telefonando a 338 5080424 o 345 6507155
- scrivendo a colidolat@yahoo.it

www.colidolat.org



Ogni ultimo venerdì del mese, da gennaio a maggio, il Coordinamento Ligure Donne latinoamericane propone un incontro in lingua rivolto a studenti avanzati di spagnolo, per parlare di temi del mondo ispano-americano. Un ciclo di cinque appuntamenti in cui si parlerà di autori, personaggi, tradizioni e storie godendo del calore di una "tertulia" e condotti dalla giornalista e mediatrice culturale Mayela Bar-

ragán.

Il primo incontro programmato sarà gratis il venerdì 29 Gennaio dalle 18:00 alle 19:00

"La creazione delle parole: tra la Spagna e l'America Latina"

Si parlerà del testo "Difesa appassionata della lingua spagnola" del giornalista spagnolo Álex Grijelmo e del poeta cileno Pablo Neruda.

Nei mesi successivi, gli incontri programmati sono i seguenti:

- ◆ 26 Febbraio
Gabriel García Márquez, Macondo e il Carnevale di Barranquilla.
- ◆ 26 Marzo
Germán Arciniegas: "Le donne e le ore".
- ◆ 30 Aprile:
Storie di vino: Argentina e il Malbec.
- ◆ 28 Maggio
La celebrazione della festa della mamma in America Latina e la tradizione dei Mariachi.

La piattaforma proposta è GoToMeeting, ma vi chiediamo gentilmente di scrivere se avete una piattaforma della vostra preferenza.

Per maggiori informazioni e iscrizioni siete pregati di scrivere una mail entro il 27 gennaio.

Cordiali saluti

Karla Diaz (segretaria)



Con il sostegno e il patrocinio



Partecipa anche tu!

Ricordi?

Settima edizione 2021 premio letterario nazionale

dedicato a Fabrizio Catalano

“Caro Fabrizio, ti racconto di un ricordo”

È un concorso di narrativa aperto a chiunque voglia illustrare, esprimere ed imprimere su carta un ricordo.

Ricordi: belli e brutti, di un amore, di un'amicizia, di persone e attimi che hanno segnato la nostra vita. Ricordi ai tempi del Covid, di una vittoria o di una sconfitta, di un'emozione o di una delusione, segreti o di fantasia. Raccontate, illustrate e ricordate... Vi aspettiamo!

Scadenza 30/04/2021 Partecipazione Gratuita

Potrai includere Fabrizio come “protagonista”, come personaggio o scegliere di coinvolgerlo come semplice ascoltatore.

Modalità di partecipazione:

Il racconto, in lingua italiana, deve essere inedito e deve essere composto di non più di 10.000 caratteri, spazi inclusi. File in formato .DOC (dal 13 anni in su)



racconto illustrato (disegno o fumetto) tecnica libera

Con titolo e breve testo .DOC, e scansione dell'opera in formato .JPEG (senza limiti di età)



Gli elaborati sono da inviare a: concorsoletterario@fabriziocatalano.it

INFO E BANDO COMPLETO SU: www.fabriziocatalano.it



o pagina Facebook: Premio letterario Caro Fabrizio Il racconto

Premi: Tablet - 1° classificato Sezione/Giovani; 1° classificato Sezione /Senior; 1° classificato racconto illustrato. Pubblicazione dei racconti vincitori in un'antologia: i primi 5 classificati per ogni sezione. Pergamene e tante sorprese per tutti i partecipanti.



Per organizzare incontri di presentazione del concorso e del libro:
“Il falco e l'altalena”
associazione@fabriziocatalano.it
 whatsapp: 347 460 48 48
 Antologie ad offerta libera

Fabrizio Catalano, di Collegno (TO), aveva diciannove anni al momento della sua scomparsa. Se ne sono perse le tracce il 21 luglio 2005 ad Assisi (PG), dove frequentava il secondo anno di un Corso di musicoterapia.

Richiesto patrocinio: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino. Comuni: Torino, Rivoli, Grugliasco, Pianezza, Assisi, Girifalco.

Questo prodotto è un servizio gratuito del CSA Web SpA



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

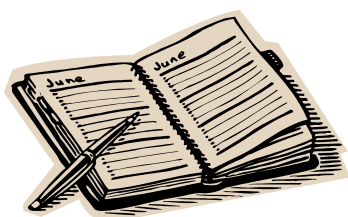
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)